

Regolamento organizzazione Articolo UNO - Regione Piemonte

Dato atto che ai sensi dello Statuto:

- L'Assemblea regionale è eletta nel percorso congressuale nazionale o regionale dai delegati eletti dai singoli congressi di Federazione e dei Coordinamenti territoriali.
- L'Assemblea ha funzioni di indirizzo politico nell'ambito territoriale di competenza ed elegge, secondo **le modalità definite dal Regolamento congressuale approvato dalla Direzione nazionale**, la/il Segretaria/Segretario regionale.
- L'Assemblea regionale su proposta della/del Segretaria/Segretario regionale elegge una Direzione regionale e una/un Tesoriera/e la Commissione regionale di garanzia.
- **Con Regolamento, approvato dall'Assemblea regionale a maggioranza dei suoi componenti, saranno definite le forme di organizzazione e funzionamento del livello regionale.**
- **Il Regolamento congressuale stabilisce il rapporto tra i componenti degli organismi dirigenti e gli iscritti.**
- La validità del Regolamento regionale è subordinata alla coerenza con lo Statuto e con i Regolamenti nazionali. La Commissione nazionale di Garanzia è competente a ratificare i Regolamenti e a dirimere in via definitiva eventuali controversie.
- L'Assemblea regionale, qualora non siano previste dal presente Statuto o dai Regolamenti maggioranze qualificate, approva le proprie deliberazioni a maggioranza dei presenti senza necessità per la validità delle stesse di quorum costitutivi.
- Ciascun regionale si dota di un sito web nel quale informa della propria iniziativa politica, degli organismi dirigenti, dei documenti politici, del proprio bilancio e dei propri riferimenti

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Assemblea dei delegati su base regionale riunitasi in seduta aperta il giorno 6 luglio 2019 a Torino, nel corso della quale, dopo aver votato a maggioranza il Segretario Regionale, si è dato mandato allo stesso di predisporre una proposta di Regolamento da presentare, entro il mese di settembre all'assemblea dei delegati, allo scopo di rendere pienamente operativo lo Statuto e il partito "Articolo 1" in ambito regionale;

Considerato che il Regolamento Regionale deve essere coerente con quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti nazionali e nel contempo deve definire le specifiche modalità con le quali organizzare in ambito regionale, ad ogni livello, la vita del Partito;

Tutto ciò premesso si articola la seguente proposta:

Articolo 1 – Riferimenti generali

Sono richiamati integralmente i principi contenuti nello Statuto e in particolare si evidenzia, anche allo scopo di assumerli come riferimento per l'organizzazione del partito, che:

- ARTICOLO UNO ha come proposito quello di concorrere, insieme con altre associazioni, movimenti e partiti politici alla costituzione di un largo e plurale campo di centro sinistra.
- ARTICOLO UNO pone a base della sua organizzazione l'idea di politica come servizio, sviluppando tale concetto su tre fondamenti:
 - attenzione alle diseguaglianze sociali, alle aree e ai soggetti investiti da condizioni di vecchie e nuove povertà;
 - sviluppo sostenibile e difesa e valorizzazione dell'ambiente, anche come leva di un diverso tipo di crescita economica e sociale;

- rapporto equo e rispettoso tra le generazioni.

- ARTICOLO UNO assicura informazione, trasparenza e partecipazione. A tale fine, oltre alle forme di partecipazione diretta delle iscritte e degli iscritti nelle Sezioni, si avvarrà anche a livello regionale e territoriale, di un Sistema multimediale organizzato, idoneo a favorire il dibattito interno, a fare proposte e a far circolare le idee e le informazioni e a favorire la partecipazione di tutti gli iscritti.
- ARTICOLO UNO promuove la parità di genere nella attività politica a tutti i livelli.
- Per i propri Organismi Dirigenti e per le liste per le competizioni elettorali, **come indicato nell'articolo 23 dello Statuto Nazionale, è prevista la quota del 50% di partecipazione per ciascun genere".**

Articolo 2 – Iscritti ed elettori

Lo Statuto individua due soggetti della vita democratica interna: gli iscritti e gli elettori e ne definisce le caratteristiche.

Compito del presente Regolamento è quello:

- di rendere effettiva la possibilità e il diritto di tutte le iscritte e tutti gli iscritti a:
 - partecipare alla determinazione dell'indirizzo politico del Partito;
 - eleggere gli organismi dirigenti per cui è prevista la elezione da parte degli iscritti;
 - esercitare il proprio voto ed essere candidate/i nell'elezione degli organismi

dirigenti;

- conoscere le determinazioni dei gruppi dirigenti e avere accesso a tutti gli aspetti della vita democratica interna;
 - partecipare all'attività e all'iniziativa politica di ARTICOLO UNO e delle sue Sezioni;
 - ricorrere agli organismi di garanzia secondo le norme stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento di garanzia.
-
- di rendere effettiva la possibilità a tutte le elettrici e a tutti gli elettori di essere consultati e concorrere alle scelte politico-programmatiche del partito, e agli iscritti la scelta delle candidature alle cariche istituzionali nelle forme e nei modi stabiliti dallo Statuto e dai regolamenti.

A tale scopo resta fondamentale e prioritaria, per ogni militante e dirigente di Articolo 1, l'attività di proselitismo e di allargamento della base organizzata di Articolo 1 tramite una costante e sistematica azione sul territorio e nei luoghi di lavoro di aggregazione, ascolto dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori e delle cittadine e dei cittadini, di elaborazione e condivisione degli obiettivi politici, di informazione, di raccolta di adesioni e tesseramento al partito.

Le organizzazioni ad ogni livello garantiscono prioritariamente l'attività di tesseramento e di allargamento della base militante del partito attraverso l'individuazione di specifiche responsabilità, lo scambio di esperienze e buone pratiche e un periodico monitoraggio (almeno trimestrale) della situazione relativa al tesseramento per ogni organizzazione (i dati quantitativi sono resi disponibili agli organismi dirigenti di ogni livello).

Allo scopo di favorire l'azione di tesseramento ed in coerenza con quanto previsto dallo Statuto si prevede che l'adesione al partito possa essere espressa anche attraverso una semplice registrazione a cui far seguire successivamente la contribuzione e l'iscrizione all'albo degli iscritti. Se entro il termine dell'annualità di riferimento (anno solare) l'adesione non è stata regolarizzata in iscrizione si provvede alla cancellazione dall'elenco degli iscritti. Gli iscritti nell'anno precedente sono automaticamente riportati nell'elenco delle adesioni in attesa di regolarizzazione.

Per esercitare i diritti di voto da parte degli iscritti, a qualunque titolo, è necessaria la

regolarizzazione del tesseramento ad Articolo 1.

Il 20% della quota minima prevista quale contributo per l'iscrizione è di competenza del livello regionale del Partito.

L'iscrizione, nelle forme e nei modi previsti dallo Stato e dai regolamenti nazionali, avviene normalmente nelle Sezioni o nei Comitati territoriali nei quali si risiede o è prevalente l'attività lavorativa ma sono comunque ammesse le iscrizioni al di fuori da tali ambiti se motivate da ragioni politiche (ad esempio aver svolto incarichi istituzionali o aver svolto precedenti esperienze di militanza politica).

Il registro delle adesioni provvisorie coincide con l'albo delle elettrici e degli elettori previsto dallo Statuto.

Articolo 4 – Organismi regionali

Ai sensi dello Statuto, a cui si rimanda integralmente per quanto riguarda le modalità di elezione e le competenze, sono organismi del partito regionale:

l'Assemblea Regionale

la Direzione Regionale

La Segretaria o il Segretario Regionale

La Commissione di garanzia.

La/il Tesoriera/e

L'Assemblea Regionale coincide con l'Assemblea dei Delegati in carica ed è confermata con le sostituzioni e le integrazioni approvate in occasione del percorso svolto in preparazione del Congresso del 6-7 aprile 2019.

Nel caso di dimissioni o decadenze di membri dell'Assemblea Regionale la stessa Assemblea potrà, fino al massimo di un terzo dei suoi componenti, procedere alla loro sostituzione con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Le proposte di sostituzione saranno formulate dalla Federazione o Comitato Territoriale di appartenenza del delegato sostituito.

Qualora ricorra una motivata necessità politica di aumentare il numero dei membri dell'Assemblea Regionale, la stessa Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, potrà procedere alle cooptazioni fino ad un massimo di un decimo dei componenti.

L'assemblea può dotarsi di un proprio regolamento che disciplini le modalità di convocazione e di discussione. Può inoltre eleggere nel proprio ambito un/a Presidente e un Ufficio di Presidenza.

La Direzione Regionale è eletta dall'Assemblea su proposta della/del Segretaria/o. Ne fanno parte di diritto oltre alla/al Segretaria/o che la presiede, i Parlamentari iscritti, i/le Segretari/e di Federazione, il Presidente dell'Assemblea Regionale (se in carica), il Presidente della Commissione di Garanzia, i Consiglieri Regionali e del Comune Capoluogo se iscritti al partito.

La composizione, tra gli altri criteri, deve tenere conto della parità di genere e di un'equilibrata rappresentanza territoriale.

La Direzione Regionale è l'organo collegiale di coordinamento dell'attività politica. Su proposta della/del Segretaria /o, i suoi componenti possono assumere responsabilità temporanee di direzione e coordinamento di Forum, commissioni, funzioni, necessarie e utili alla vita del partito.

La Segretaria o il Segretario Regionale è eletto dall'Assemblea nei modi e nelle forme indicati nel regolamento congressuale. Nel caso in cui la nomina avvenga al di fuori del Congresso la candidatura potrà essere proposta a maggioranza dalla Direzione Regionale ovvero essere proposta da un numero non inferiore al 20% dei componenti assegnati dell'assemblea stessa.

Può proporre alla Direzione l'attribuzione di responsabilità specifiche a compagne e compagni anche non facenti parte degli organismi regionali, allo scopo di coordinare in accordo con i/le Segretari/e di Federazione e i coordinatori dei comitati territoriali le attività operative del partito.

Gli incarichi operativi e di Funzione possono anche essere svolti dalla stessa persona su più ambiti e livelli del partito ovvero svolti collegialmente tra il livello regionale e altri livelli organizzativi (Federazioni, Comitati territoriali).

L'insieme degli incarichi operativi e funzionali costituisce la Segreteria Regionale la quale ha compiti esecutivi.

Alla prima seduta della Direzione il/la Segretario/a propone almeno le seguenti responsabilità: Organizzazione; Tesseramento; Comunicazione e rapporti con i media. La Coordinatrice del Forum delle Donne è espressa direttamente dal Forum nella sua prima seduta a cui sono invitate tutte le iscritte, ed è membro di diritto della segreteria. Può altresì essere proposto l'incarico di Vice Segretaria/o.

La/il Segretario/a può delegare in tutte le funzioni, comprese quelle relative alla partecipazione alle riunioni degli organismi dirigenti nazionali, altri componenti facenti parte della Segreteria e/o della Direzione regionale. La delega è personale, definita in modo continuativo o di volta in volta e può essere revocata in ogni momento.

La Commissione di garanzia. Nei termini e con le modalità previste dallo Statuto è eletta dall'Assemblea la Commissione di Garanzia.

Il Tesoriere. Il tesoriere è il rappresentante legale del partito ed è eletto dall'Assemblea nei modi previsti dallo Statuto. Il Tesoriere Regionale svolge funzione di coordinamento con i tesoriere di Federazione e può svolgere contestualmente la stessa funzione di tesoriere anche per altri livelli organizzativi del Partito.

Articolo 5 – Articolazione organizzativa del partito.

Le Federazioni e i Coordinamenti Territoriali Provinciali.

A livello Regionale il partito si articola territorialmente in Federazioni o Coordinamenti territoriali nei casi nei quali non si raggiunga, negli ambiti individuati, il numero minimo di iscritti previsti dallo Statuto.

Le Federazioni attualmente operative, in quanto hanno raggiunto un numero di iscritti superiore a 100 organizzato in almeno tre Sezioni, sono quelle della Città Metropolitana di Torino e della Provincia di Alessandria.

Allo scopo di razionalizzare l'impegno organizzativo di costruzione del partito, fermo restando l'obiettivo generale di raggiungere in ogni Provincia del Piemonte il numero minimo di iscritte/i e di Sezioni territoriali per costituire la relativa Federazione, si istituiscono temporaneamente i seguenti Coordinamenti Territoriali:

Asti accorpato temporaneamente alla Federazione di Alessandria

Cuneo

Novara e Verbania

Vercelli

Biella

Sperimentalmente si individua il Comune di Ivrea, quale riferimento per il territorio del Canavese e dell'Eporediese, come Comitato territoriale di tipo provinciale dotato di propria autonomia organizzativa seppure in stretto collegamento e partecipazione con la Federazione della Città Metropolitana di Torino.

I Coordinamenti Territoriali Provinciali (CTP) sono formati da uno/due rappresentanti per ogni Sezione o Comitato locale formalmente costituito e propongono all'assemblea regionale un loro rappresentante nella Direzione Regionale.

Su proposta della Segretaria/o Regionale, ogni Coordinamento nomina un Coordinatore e un responsabile dell'organizzazione e del tesseramento allo scopo di avviare ogni iniziativa utile ad insediare il partito sul territorio di riferimento.

La Federazione Metropolitana della Città di Torino.

Oltre ad essere rappresentata di diritto nella conferenza nazionale dei Segretari regionali e di città metropolitana, la/il Segretari/o della Federazione della Città Metropolitana di Torino partecipa di diritto, direttamente o con un suo delegato, alla Direzione Regionale e alle riunioni della Segreteria Regionale.

L'articolazione del partito nell'ambito della Città Capoluogo e della Città Metropolitana son decise dall'Assemblea Provinciale della Città Metropolitana con apposito regolamento organizzativo coerente con i regolamenti regionali, nazionali e con lo Statuto.

Le Sezioni e i Comitati territoriali locali

L'obiettivo perseguito è l'apertura di una Sezione in ogni Comune superiore ai 15.000

abitanti, ovviamente senza escludere la possibilità di sezioni anche in Comuni più piccoli.

Per il Capoluogo il riferimento sono le Circoscrizioni.

Qualora non si raggiunga il numero dei 20 iscritti previsti dallo Statuto viene istituito un Comitato territoriale locale il quale, preferibilmente in unione con comitati locali confinanti o comunque appartenenti al medesimo territorio di riferimento, si organizza per avviare attività politica e di proselitismo e di sostegno a campagne generali o specifiche di interesse dei cittadini e dei lavoratori residenti.

Le Federazioni o i Coordinamenti Provinciali promuovono e sostengono le iniziative politiche intraprese dalle Sezioni e dai Comitati locali territoriali.

I Forum

I Forum sono strutture aperte a iscritti e non iscritti, possono avere natura permanente o temporanea e sono istituiti a livello regionale e di Federazione, su proposta del/la Segretario/a, con delibera della Direzione, rispettivamente regionale o di Federazione.

Coordinatore del Forum è di norma un/a componente della Direzione o un iscritto/a esperto/a in materia.

I Forum approfondiscono ed elaborano proposte o prese di posizioni sugli argomenti di loro competenza e propongono periodicamente alla direzione la condivisione, discussione ed eventuale approvazione di ordini del giorno.

I Forum possono organizzare autonomamente momenti seminariali di approfondimento e/o ricerca, raccordarsi con i Forum nazionali o di altre regioni per predisporre proposte comuni, richiedere e gestire autonomi spazi di informazione sui canali informativi del

partito (sito, news letter, pagine social, ecc.)

I Forum predispongono annualmente un elenco di attività e di temi da approfondire e lo comunicano alla Direzione.

A livello regionale sono istituiti i seguenti Forum permanenti:

Autonomia delle Donne.

Ambiente, ecosostenibilità.

Politiche economiche e d'impresa, lavoro, occupazione e diritti dei lavoratori.

Infrastrutture e investimenti pubblici

Pubblica istruzione, università e ricerca.

Welfare, salute e politiche sociali, sanitarie ed assistenziali.

ICT, automazione, innovazione e sviluppo.

Essere giovani.

Cooperazione, immigrazione, globalizzazione.

Allo scopo di evitare duplicazioni e appesantimenti organizzativi le Federazioni e i Comitati Provinciali valutano se costituire Forum autonomi ovvero arricchire il lavoro dei Forum regionali con autonome iniziative decentrate.

Le Sezioni tematiche, di studio o di lavoro.

Le Sezioni tematiche, di studio o di lavoro possono essere costituite su richiesta degli interessati (in misura non inferiore ai 10 iscritti) previa decisione della Direzione

Regionale.

Su proposta motivata del/la Segretario/a la Direzione regionale può altresì approvare l'istituzione di Sezioni tematiche, di studio e di lavoro qualora se ne ravvisi l'utilità e la necessità politica.

Sarà privilegiata in tutti i casi la partecipazione degli iscritti ai Forum che per loro natura già assolvono anche la funzione di aggregazione di gruppi con interesse specifico e luoghi di elaborazione di proposta e di partecipazione.

Sono da favorire, laddove ne ricorrano i presupposti, le forme di aggregazione, partecipazione ed organizzazione di gruppi o categorie di lavoratori aventi forti basi identitarie o rappresentanti di lotte simbolo per la difesa dei diritti.

Sono da valutare dal punto di vista organizzativo le possibilità di aggregazione e autonoma organizzazione in ambiti di studio, universitari e della ricerca.

Il coordinamento degli amministratori e degli eletti.

Allo scopo di organizzare e coordinare la presenza del partito nelle istituzioni, di rendere più incisiva l'attività propositiva e riformista nelle istituzioni e di valorizzare le esperienze e le competenze amministrative, è istituito il coordinamento degli amministratori e degli eletti, formato da compagne e compagni iscritte/i ad Articolo 1 con funzioni amministrative (elettive e non) e aperto al contributo di esterni non iscritti ma interessati a partecipare ai lavori di approfondimento ed elaborazione delle proposte.

Ai lavori del coordinamento partecipano i Segretari provinciali e regionale o loro delegati.

I Parlamentari e i Consiglieri Regionali iscritti ad Articolo 1 oltre che essere membri di diritto della Direzione Regionale possono partecipare in qualità di invitati permanenti a tutti gli incontri e discussioni degli altri organi politici del partito.

L'Ufficio Rappresentanza Parlamentare (U.R.P.)

Allo scopo di organizzare in modo efficace e sistematico la relazione tra partito territoriale e responsabilità di governo regionale e nazionale è istituito l'U.R.P.

L'U.R.P. si propone lo scopo di offrire uno strumento di raccordo costante tra il territorio e l'attività di governo. L'Ufficio si avvale di competenze politiche ed amministrative, coordinate in ambito provinciale e regionale, al fine di raccogliere esigenze o proposte che interagiscono con le attività di governo e/o tecnico istituzionali a livelli nazionale e regionale e proporle ai rappresentanti di Articolo 1 in forma codificata e sintetica allo scopo di rendere maggiormente incisiva e concreta l'attività di rappresentanza istituzionale.

Le attività di approfondimento e di elaborazione politica su temi è demandata ai Forum e agli altri livelli di partito preposti e non è svolta dall'URP.

Articolo 6 – Comunicazione, informazione e partecipazione.

Allo scopo di coordinare l'immagine e gli strumenti di comunicazione e informazione del partito a ogni livello si forniscono le seguenti indicazioni:

- Il livello Regionale e le Federazioni provinciali (se costituite) hanno l'obbligo statutario di dotarsi di apposito sito web sul quale pubblicare, tra il resto, le informazioni obbligatorie per legge (bilanci annuali, rappresentanti legali, composizione degli organi, ecc.).

I siti web sono coordinati a livello nazionale e regionale a cura del Responsabile della comunicazione regionale, il quale si relaziona, se presenti, con i responsabili della comunicazione delle Federazioni.

- La presenza sui Social assolve alle funzioni informative e di aggregazione.

A tale scopo il livello regionale, le Federazioni e i Comitati Territoriali Provinciali si dotano di una pagina ufficiale su FB la quale è amministrata e coordinata con le medesime modalità previste per il sito web. Le pagine sono aperte ai contenuti e all'utilizzo delle Sezioni e dei comitati locali.

Le Sezioni e i comitati locali utilizzano viceversa lo strumento del gruppo associato alla pagina delle rispettive Federazioni anche allo scopo di avere uno strumento che consenta una maggiore iterazione e partecipazione degli iscritti. Le pagine e i Gruppi ufficiali dovranno avere un'immagine coordinata e recare in evidenza il solo simbolo di Articolo 1 con accanto la chiara indicazione del livello di organizzazione corrispondente (Federazione di, Sezione di..... Comitato di))

In tutti i casi l'amministratore della pagina o del gruppo dovrà essere anche la/il Segretaria/o del rispettivo livello organizzativo e la/il responsabile della comunicazione regionale e/o di federazione.

- Il Canale You Tube Radio Articolo 1 è una video - radio web gestita a livello regionale e aperta all'utilizzo di tutti i livelli organizzativi del partito. In tale ambito le Federazioni possono gestire autonomamente specifiche sezioni dedicate. Il canale è organizzato dal responsabile della comunicazione regionale e dal coordinamento dei responsabili della comunicazione delle Federazioni e dei C.T.P..
- La presenza sui social o sul web di Siti, di pagine o di gruppi che utilizzano direttamente o indirettamente l'immagine di Articolo Uno o che fanno riferimento ad esperienze politiche di cui Articolo 1 ha l'utilizzo del marchio sono invitate a confluire nella nuova architettura ovvero a modificare la propria immagine dandone informazione ai partecipanti. Gli abusi saranno segnalati ai gestori delle piattaforme e/o alle autorità competenti.